



LE STRANE ANOMALIE DI TERNI

di Cesare Manganelli

*Le vicissitudini dell'organizzazione delle prove Speciali SABI a Terni.
Le difficoltà nel far salve le garanzie circa l'osservanza del Regolamento.*

Il Gruppo Cinofilo Ternano era nella fase organizzativa della loro principale prova estiva per razze da ferma, che tradizionalmente include una Speciale Bracco italiano.

Fu così che ricevetti una telefonata del suo nuovo Presidente, Giorgio Ortensi, che – dopo essersi cortesemente presentato – mi anticipava l'invio del programma della manifestazione.

Di rimando, annunciai che avrei suggerito i nomi dei Giudici preferenziali per la Speciale Bracchi italiani del secondo giorno, scelti comunque dalla lista in elenco nella locandina. La proposta mi parve suscitare un certo imbarazzo nel mio interlocutore.

Il programma ricevuto dal Gruppo Cinofilo Ternano è stato quindi pubblicato sul sito della SABI, con in calce l'elenco dei Giudici da noi prescelti, come anticipato telefonicamente.

Dopo di che ho ricevuto un'allarmatissima telefonata che mi intimava di togliere i nomi proposti dalla SABI, ottenendo da me una risposta negativa, a fronte della quale mi attende-

vo un riscontro di accettazione da parte loro.

Il tira-e-molla sull'argomento continuò per un po' per giungere infine ad un accordo secondo il quale – ove i Giudici proposti non fossero stati sufficienti – l'integrazione sarebbe stata fatta con uno qualsiasi dei Giudici indicati nell'elenco.

In più di un'occasione in passato avevo raccolto le rimostranze di Soci – che, in buon numero, per questo non hanno più frequentato la prova Speciale di Terni – relative ai sorteggi delle batterie nei singoli terreni, sorteggi che non erano avvenuti secondo quanto prevista dall'art. 3 e dal successivo Art. 6 del Regolamento generale delle manifestazioni canine.

Chiesi perciò specifiche garanzie sul sorteggio ai sensi di regolamento, che mi vennero verbalmente assicurate.

Ad ogni buon conto, e come tutela per il corretto svolgimento dei sorteggi, chiesi per ben due volte, verbalmente, ed una con specifica email all'Ufficio prove dell'ENCI che – come di norma – alla manifestazione fosse assegnato un suo Delegato, senza però ricevere una convincente

rassicurazione. Alle mie stupite reazioni, mi fu detto di rivolgermi al Direttore dell'ENCI, Fabrizio Crivelari. E ciò mi fece sorgere il dubbio che forse c'era qualcuno (chi ????) che non voleva fosse presente a Terni il Delegato ENCI. Se così fosse sarebbe gravissimoperò non credo che sia successo!!!.

Sta di fatto che il Delegato non è stato inviato e ...guarda caso ...una volta ancora l'assegnazione delle batterie alle singole zone è avvenuta senza una pubblica estrazione, che invece è stata fatta solo per l'assegnazione dei Giudici alle singole batterie: per chi non avesse capito, alle batterie erano già state assegnate le rispettive zone. E ciò rappresenta una inosservanza dei Regolamenti.

Da parte mia ho continuato a cercar di parlare col Direttore dell'ENCI, inviandogli due messaggi vocali ed un sms...ma senza successo. Non intendo però desistere e non dubito che – prima o poi e malgrado i suoi molti impegni – riuscirò a comunicare con lui chiedendogli spiegazioni su quanto avvenuto a Terni (cioè perché non c'era il Delegato e perché i sorteggi

non sono avvenuti come da regolamento).

E veniamo al sabato pomeriggio, giorno del Raduno, in cui si è verificato un fatto quasi buffo.

Era presente il Vice Presidente della SABI Giancarlo Cioni, che si è intrattenuto con Giovanni Barbieri. La conversazione ha impegnato i due per circa 45 minuti... e a quanto pare questo è stato il motivo per il quale con altrettanto ritardo hanno avuto inizio i giudizi, con generale malcontento dei partecipanti. A detta di qualcuno, infatti, dare il via ai giudizi mentre l'ex Presidente Barbieri era in altre faccende affaccendato, avrebbe

potuto sembrare un mancanza di rispetto da parte del neo Presidente Giorgio Ortensi. O almeno così è stato sussurrato.

Ultima chicca, che però potrebbero essere "fake news".

Si era sparsa la voce che in previsione delle loro prove estive, il Gruppo Cinofilo Ternano avesse acquistato un importante lotto di fagiani (c'è chi dice nientemeno che 180) per facilitare gli incontri.... cosa che però, trattandosi di una zona di Ripopolamento, non è consentita. E di ciò Giancarlo Cioni aveva fatto cenno nei suoi 45 minuti di conversazione con Barbieri, ricevendo rassicurazioni

contrarie, secondo cui l'acquisto di fagiani era destinato ad una zona d'addestramento cani e non alla manifestazione. La rassicurazione ha quindi tranquillizzato Giancarlo Cioni ed il Consigliere SABI Cioli (lui pure presente alla manifestazione) i quali hanno positivamente commentato la risposta di Barbieri.

D'altronde non poteva che essere così.... stante la garanzia fornita dall'importante cinofilo.

Però in certe zone i cani hanno ripetutamente incontrato.... ed in altre non si è visto volare una penna (o quasi).